

## Per le strade di Rimini antica

Domenica 27 settembre, appuntamento alle ore 9,30 all'Arco di Augusto

Il percorso inizia dall'**Arco di Augusto** eretto nel punto in cui la via *Flaminia*, al suo termine, confluisce nel decumano massimo, la via principale della città, allora come oggi, per allacciarsi all'inizio delle vie *Aemilia* e *Popilia*. Costruito nel 27 a.C. come porta urbana, l'Arco onora la figura e la politica di Ottaviano Augusto. L'intera struttura è permeata da un forte carattere religioso e propagandistico: l'architettura richiama il tempio, l'apertura della porta, talmente ampia da non poter essere chiusa da battenti, proclama la pace raggiunta con la battaglia di Azio, l'apparato decorativo è carico di simboli celebrativi che esaltano la potenza di Roma e la grandezza di Augusto.

Entrati in città, all'incrocio fra cardo e decumano massimi, in corrispondenza dell'attuale piazza Tre Martiri, si apre il **foro**, cuore della vita pubblica ed economica.

In questo luogo la tradizione ambienta il celebre discorso di **Giulio Cesare** ai legionari dopo aver varcato il confine dello stato romano al Rubicone. Tradizione evocata da due segni moderni, la **statua in bronzo** del condottiero (una copia) e il cippo in pietra (**suggestum**), eretto nel 1555 a ricordo dell'avvenimento. che, fino all'ultima guerra, sosteneva il pietrone su cui Cesare avrebbe arringato le truppe.

Dal foro si risale il *cardo maximus* (via Garibaldi), fino a **Porta Montanara**, i cui resti, collocati nel 2004 qualche decina di metri a monte rispetto alla sede originaria, descrivono una porta in pietra arenaria costruita intorno alla fine del I sec. a.C., a segnare l'ingresso in città dalla via *Arretina*.

L'itinerario si porta poi in direzione dell'antica linea di costa per scoprire i resti dell'**Anfiteatro** costruito nel II secolo dall'imperatore Adriano.

Tornando sui nostri passi diretti al Museo della Città, veniamo catturati dall'architettura del **Tempio Malatestiano**, chiaro esempio della rilettura dei classici in età rinascimentale.

Il **Museo della Città** accoglie i partecipanti nel giardino del Lapidario romano. Qui, fra gli altri, sono esposti i monumenti dalle necropoli, che fiancheggiavano le principali vie d'accesso alla città, e iscrizioni che ricordano interventi sulle strade o indicatori come i miliari, a partire da quello colossale posto nel 2 a.C. da Augusto al VII miglio della via *Aemilia*.

Anche nella Sezione archeologica sono per lo più i materiali dalle necropoli a parlare delle vie che facevano capo ad *Ariminum*, offrendo spaccati di vita quotidiana, sottolineando usi e costumi in voga fra l'età repubblicana e quella imperiale. Statue, ritratti, corredi funerari, iscrizioni e monumenti quale quello in memoria di Egnatia Chila, catturano l'obiettivo.

L'itinerario si riporta in strada sulle tracce della via *Aemilia* che usciva dalla città scavalcando il Marecchia con il monumentale **ponte di Tiberio**, punto di partenza della via *Aemilia* e della via *Popilia* e collegamento con il suburbio. Iniziato da Augusto nel 14 d.C., anno della sua morte, e terminato nel 21 d.C., dal successore Tiberio, si sviluppa per una lunghezza di oltre 70 m su 5 arcate che poggiano su massicci piloni con speroni frangiflutti, obliqui rispetto all'asse stradale per attenuare l'urto della corrente.

Il primo tratto della *via Aemilia*, documentato dai ritrovamenti archeologici non si rispecchia più nella viabilità attuale, modificata in epoca fascista e precedentemente attratta dal **complesso religioso di san Giuliano** che, dal Medioevo, dà il nome al borgo. Nel chiostro del convento si possono vedere i resti della *massicciata stradale romana*, mentre nella chiesa cinquecentesca si ammirano, con il sarcofago del Santo, due pregevoli pitture che raccontano la storia del martirio e le vicende che portarono le spoglie del Santo a Rimini: la tavola di Bitino da Faenza (XV sec.) e la pala di Paolo Veronese (XVI sec.).

1. **Arco di Augusto** (largo Giulio Cesare)
2. **Foro romano** (piazza Tre Martiri)
3. **Statua in bronzo di Giulio Cesare** (copia)
4. ***Suggestum Caesaris***
5. **Porta Montanara**
6. **Anfiteatro romano**
7. **Tempio Malatestiano**
8. **Museo della Città**
9. **Ponte di Tiberio**
10. **Complesso religioso di san Giuliano**